

Lanciano fermato da un rigore fantasma

Clamorosa svista arbitrale regala il pari al Feralpi, espulsi Massoni e il tecnico frentano

SALO'. Furto con scasso. La Virtus Lanciano torna da Salò con un solo punto in sac-coccia e con tutto il diritto di recriminare.

Il fattaccio accade al 22' della ripresa. Il nuovo entrato Montella entra in area e Massoni lo anticipa con un intervento pulito. Invece di assegnare il corner, però, Ripa, forse ingannato dalla caduta dell'attaccante della Feralpi, assegna ai padroni di casa un assurdo calcio di rigore. A quel punto si scatenano le proteste dei frentani. L'arbitro prima ammonisce Massoni, poi lo espelle con il rosso diretto per proteste. Oltre il danno, la beffa quindi. Ci pensa poi l'assistente Valeriani a mettere la ciliegina sulla torta, dando ragione a Ripa, che indica il dischetto del rigore. Tarana dagli undici metri non sbaglia. Si accende un nuovo parapiglia, al termine del quale Gautieri è a sua volta espulso per proteste. Il Lanciano torna a casa con un pugno di mosche e tanta delusione.

I frentani possono giustamente recriminare per tre punti tolti ingiustamente dalla terna arbitrale, che non si è dimostrata all'altezza della situazione. Se non fosse stato assegnato quel penalty, la giornata sarebbe stata completamente diversa: un Lanciano bello e concreto aveva costretto gli avversari nella propria metà campo per quasi tutta la gara. Il calcio però è fatto da episodi e se ti capitano a sfavore, alla fine non riesci a portare a casa nemmeno le vittorie che all'inizio sembravano legittime.

La Virtus ha dimostrato di essere comunque una grande squadra. La difesa ha retto benissimo, anche dopo l'espulsione di Massoni e ha respinto senza fatica l'assedio finale. Il centrocampo, come sempre gestito dall'esperto D'Aversa, ha surclassato quello locale, che non è quasi mai riuscito a fare filtro. Il tridente d'attacco è stato pungente come doveva e ha aiu-



Leonardo Pavoletti, a sinistra, autore del gol del vantaggio

tato in fase difensiva nel momento del bisogno. Una nota di merito a Mammarella, autore di una prestazione strepitosa. Nel primo tempo ha messo in mezzo tantissimi cross pericolosi e la Feralpi ha sbandato parecchie volte. Il terzino ha curato egregiamente la fase offensiva e quella difensiva, riuscendo a rendersi pericoloso in avanti e a chiudere bene su Bracchetti, annunciato alla vigilia come il più pericoloso tra i suoi. Pavoletti si è dimostrato attaccante cinico: alla prima occasione non ha fallito e con freddezza ha superato Branduani.

Tutte queste note positive però non hanno portato a una vittoria che sarebbe stata meritata. La causa stavolta è esterna e Gautieri non può che complimentarsi con i suoi giocatori. Davanti ad Amabile, che sostituiva l'infortunato Aridità, in difesa hanno giocato Massoni e Amenta centrali, mentre Aquilanti e Mammarella si sono disposti sulle fasce. A centrocampo il trio Capece-D'aversa-Volpe, mentre in avanti Chiricò e Titone han-

- **5'pt: Lanciano in gol.** Mammarella crossa da sinistra, Pavoletti anticipa tutti di testa e realizza l'1-0
- **21'pt: Pavoletti ci riprova.** Corner di Mammarella ancora per Pavoletti, che stacca bene e colpusce di testa mandando fuori di un soffio
- **25'pt: rossoneri pericolosi.** Ancora Mammarella sulla sinistra supera Turato, va sul fondo e crossa, ma Branduani sceglie bene il tempo dell'uscita e anticipa Pavoletti.
- **31'pt: tentativo locali.** Cortellini lancia lungo dalla sinistra, Bracchetti supera in velocità Mammarella e si presenta a tu per tu con Amabile. Il suo destro, però, finisce fuori di pochissimi centimetri
- **7'st: Amabile super.** Tarana scambia con Defendi, guadagna il fondo e mette al centro. Il numero nove colpi-

no fatto da spalla a Pavoletti.

Dall'altra parte Remondina ha risposto con un modulo speculare. Confermate difesa e controcampo, ormai collaudate. In avanti Bracchetti e Tarana hanno cercato di supportare al meglio Defendi, riuscendoci però solo parzialmente. Alla fine il gol

IL TABELLINO

FERALPI SALÒ 1
LANCIANO 1

● **FERALPISALÒ (4-3-3):** Branduani 6; Turato 5,5, Leonarduzzi 6, Camilleri 6, Cortellini 6; Drascek 6, Castagnetti 6, Fusari 5,5 (14' st Montella 6,5); Bracchetti 6,5 (44' st Dell'Acqua sv), Defendi 6, Tarana 6 (39' st Sella sv). A disp.: Zomer, Blanchard, Savoia, Bianchetti. Allenatore: Remondina

● **LANCIANO (4-3-3):** Amabile 6,5; Aquilanti 6, Massoni 5, Amenta 6, Mammarella 7; Capece 6, D'Aversa 6,5, Volpe 5,5; Chiricò 5,5 (25' st Rosania 6), Pavoletti 6,5, Titone 5,5 (18' st Turchi 6). A disp.: Casadei, Vastola, Novinic, Piccioni, Zeytulaev. All.: Gautieri

ARBITRO: Ripa di Nocera Inferiore

RETI: pt 5' Pavoletti; st 25' Tarana (r.)

Note: Spettatori 500 circa. Ammoniti: Aquilanti, Mammarella e Turato. Espulso Massoni al 22' e Gautieri al 25' st. Angol: 9-4 per la Feralpi. Recupero 1' pt, 6' st

IL FILM DELLA GARA

sce di testa a botta sicura, ma Amabile si supera e devia sulla traversa.

● **22'st Feralpi in gol.** Montella entra in area, Massoni lo anticipa in angolo. Il direttore di gara ingannato dalla caduta del giocatore e assegna il penalty alla Feralpi, ammonendo Massoni. Il numero 5 frentano protesta e Ripa estrae il rosso. Il Lanciano rimane in dieci, mentre dal dischetto Tarana spiazza Amabile e pareggia.

● **25'st: fuori anche Gautieri.** Il tecnico rossonero prova a forzare i tempi e inserire un altro difensore, ma il direttore di gara lo espelle tra le proteste generali.

● **32'st: Amabile evita la beffa.** Montella costruisce una grande azione sulla sinistra e crossa, ma Amabile anticipa tutti e sventa il pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terzino Mammarella

di Pavoletti non è bastato per la vittoria. Il 2011 si chiude così con l'amaro in bocca per il Lanciano, che rimane però nelle prime posizioni. Quello che conta, ora, è ripartire nel nuovo anno con le giuste motivazioni.

Enrico Passerini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

AMABILE 6,5 - viene chiamato in causa solamente in un'occasione e risponde presente. All'8' della ripresa respinge sulla traversa un colpo di testa a botta sicura di Defendi. Non può far nulla sul penalty di Tarana.

AQUILANTI 6 - sulla fascia destra si trova con Cortellini, che è uno tra i più pericolosi dei suoi. E' quindi costretto a fare contenimento.

MASSONI 5 - fino al rigore è praticamente perfetto. Perfetto è anche l'intervento su Montella, che inganna però il direttore di gara. Sbaglia nel protestare troppo, la sua espulsione poteva costare caro ai frentani.

AMENTA 6 - dopo esser rimasto solo per l'espulsione del collega, riesce a tenere in piedi la difesa.

MAMMARELLA 7 - il migliore: copre la fascia sinistra con grande sicurezza, offrendo a Pavoletti l'assist per il vantaggio. E' una spina nel fianco della Feralpi: prova altri cross e sfiora la marcatura personale.

CAPECE 6 - aiuta D'Aversa nel lavoro sporco. Non tocca tanti palloni, ma la sua presenza è imponente.

D'AVERSA 6,5 - guida il centrocampo con esperienza. Detta i tempi alla squadra e conquista tanti palloni preziosi.

VOLPE 5,5 - in ombra rispetto ad altre occasioni. Riesce poche volte a trovare la giocata giusta.

CHIRICO 5,5 - fatica a sfondare dalla sua parte. Prova a colpire gli avversari in velocità, ma raramente ci riesce. Dà tutto ed esce comunque dal campo stremato.

(25'st **ROSANIA 6** - aiuta la squadra dopo l'espulsione di Massoni)

PAVOLETTI 6,5 - sblocca la gara da grande attaccante, anticipando tutti sul

primo palo. Poi sfiora anche il raddoppio, ma il suo nuovo colpo di testa finisce a pochi centimetri dal palo. Tiene sempre in apprensione la difesa avversaria, che lo marca stretto con Leonarduzzi e Camilleri

TITONE 5,5 - come il collega Chiricò si muove molto, ma trova pochi spazi. Aiuta anche in fase difensiva.

(18'st **TURCHI 6** - dà una mano nel momento di maggior difficoltà dei suoi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALO'. Un boccone amaro, difficile da digerire. Alla fine il bicchiere non può che essere mezzo vuoto. La Virtus Lanciano gioca un'ottima partita in quel di Salò, ma viene fermata dall'arbitraggio. Ne fanno le spese Massoni e Gautieri, entrambi espulsi dal direttore di gara Ripa di Nocera Inferiore.

Il punto conquistato non può essere considerato positivo, perché la formazione abruzzese avrebbe meritato la vittoria. Il rigore assegnato ingiustamente agli avversari ha compromesso una gara che sembrava ormai appannaggio del Lanciano. Al termine della gara, i tessera-ti abruzzesi fanno fatica a commentare il risultato. Si avvicina comunque a microfoni e taccuini il tecnico Carmine Gautieri: «E' un vero peccato questo risultato - ha detto -. Non meritavamo di pareggiare, perché avevamo la gara in pugno. Si chiude male questo girone di andata, perché avremmo potuto conquistare i tre punti e rimanere da soli in seconda posizione».

Il tecnico dei frentani è stato espulso e prova a spiegare il perché. «Dopo che Ripa ha

Carmine Gautieri ha definito assurde le decisioni arbitrali

assegnato il rigore ed espulso Massoni, ho provato a fare una sostituzione, perché tatticamente dovevamo cambiare qualcosa. Il direttore di gara non mi ha permesso di fare il cambio, anzi, mi ha addirittura espulso perché a suo parere sono uscito dall'area tecnica. Davvero una decisione assurda».

Per Gautieri, nemmeno il penalty c'era. «Provate a chiederlo al tecnico della Feralpi, Remondina - la provocazione del tecnico -. Anche lui vi dirà la stessa cosa: Massoni ha anticipato Montella in modo pulito e l'arbitro doveva assegnare il calcio d'angolo. Invece ha dato il rigore e il suo assistente, che era in

Gautieri: «Decisioni assurde»

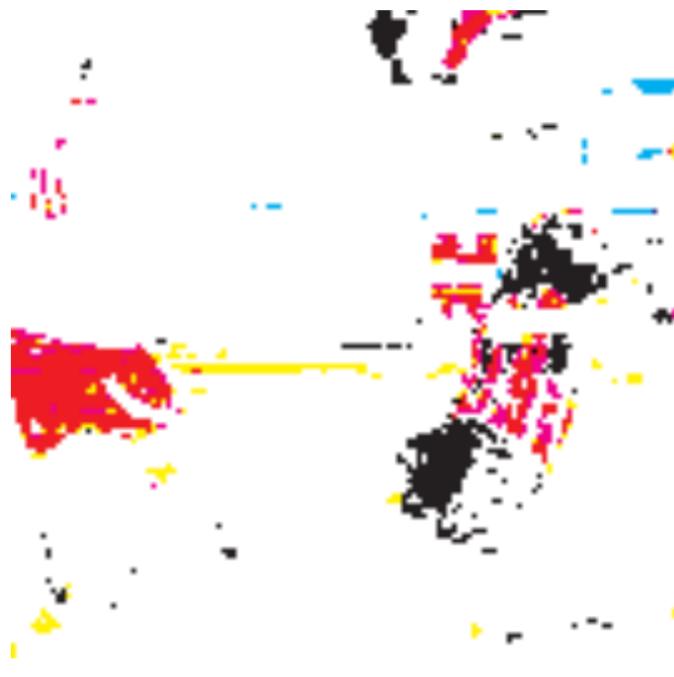
L'allenatore deluso racconta i momenti decisivi

buona posizione, ha addirittura confermato la decisione di Ripa. E' apparso chiaro a tutti però che quel rigore non c'era assolutamente». Fino a quel punto il Lanciano aveva dominato la gara.

«Avevamo la partita in pugno. Ci dispiace molto perché avevamo giocato benissimo e meritavamo la vittoria. Questi episodi sono difficili da digerire, perché dopo una settimana di grande lavoro, volevamo raccogliere sul campo i frutti dei nostri sforzi. Quando accadono queste cose ci si rimane male, perché è come un pugno allo stomaco. Torniamo a Lanciano e ci lecciamo le ferite».

Il 2011 si chiude male, ma non rovina un bel girone di andata. «Abbiamo fatto grandi cose in questa metà di stagione - ha concluso -. Speriamo di continuare così». (e.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Massoni, a destra, è stato espulso dopo il rigore contestato